

DECRETO DEL DIRETTORE DI SERVIZIO
10 marzo 2009, n. 31.12/136762

Disciplina della profilassi obbligatoria della diarrea virale bovina/malattia delle mucose (BVD/MD) in Provincia di Bolzano - abrogazione del proprio decreto n. 32/2771 del 25 ottobre 1999

omissis

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
VETERINARIO PROVINCIALE

decreta

*Articolo 1
Campo di applicazione*

1. Il piano di risanamento degli allevamenti bovini da riproduzione dalla diarrea virale bovina/malattia delle mucose (BVD) in Provincia di Bolzano ha carattere obbligatorio.

2. Sono esclusi dal piano di cui al comma 1 i bovini presenti in allevamenti indirizzati esclusivamente alla produzione di carne, nei quali non sono presenti capi da riproduzione.

*Articolo 2
Identificazione degli animali*

1. Sono ritenuti validi i contrassegni auricolari già applicati agli animali nel corso dei passati piani di profilassi di Stato, nonché quelli applicati ai sensi della legge provinciale 27 aprile 1995, n. 9, del Regolamento (CE) n. 820/1997, del Regolamento (CE) n. 1760/2000 e successive modifiche nonché della restante relativa normativa comunitaria.

*Articolo 3
Esecuzione delle prove*

1. Tutti i bovini presenti in Provincia di Bolzano negli allevamenti di cui all'articolo 1 o condotti al pascolo comune o all'alpeggio devono aver reagito negativamente ad una prova per la ricerca del virus della BVD ai sensi del comma 2.

2. Ai fini di cui al comma 1 vengono utilizzati campioni di cartilagine auricolare, prelevati ai bovini al momento della loro prima identificazione di cui all'articolo 2 o qualsiasi altro tipo di campione ritenuto idoneo ai sensi dell'articolo 6, comma 1.

DEKRET DES DIREKTORS DES DIENSTES
vom 10. März 2009, Nr. 31.12/136762

Bestimmungen zur Pflichtvorbeugung gegen die Bovine Virus Darrhoe/Mucosal Disease (BVD/MD) in der Provinz Bozen - Abschaffung des eigenen Dekrets Nr. 32/2771 vom 25. Oktober 1999

.....

DER DIREKTOR DES LANDESTIERÄRZTLICHEN
DIENSTES

verfügt

*Artikel 1
Anwendungsbereich*

1. Das Sanierungsprogramm der Rinderzuchtbestände in der Provinz Bozen von der bovinen Virusdiarrhoe/Mucosal Disease (BVD) ist Pflicht.

2. Von dem laut Absatz 1 angeführten Programm sind die Rinder der ausschließlich Fleisch produzierenden Betriebe, in denen sich keine Zuchtrinder befinden, ausgeschlossen.

*Artikel 2
Kennzeichnung der Tiere*

1. Es gelten all jene Tierkennzeichen, mit denen die Tiere im Laufe vergangener staatlicher Vorbeugungskampagnen, im Sinne des Landesgesetzes vom 27. April 1995, Nr. 9, der Verordnung (EG) Nr. 820/1997, der Verordnung (EG) Nr. 1760/2000 in geltender Fassung sowie den damit zusammenhängenden gemeinschaftlichen Bestimmungen gekennzeichnet wurden.

*Artikel 3
Durchführung der Proben*

1. Sämtliche Rinder, die sich in Beständen der Provinz Bozen laut Artikel 1 befinden oder auf Almen oder Gemeinschaftsweiden verbracht werden, müssen bei einer Probe zur Untersuchung auf das BVD-Virus gemäß Absatz 2 negativ reagiert haben.

2. Zum Zweck laut Absatz 1 werden Ohrknorpelproben, die von den Rindern bei ihrer Erstkennzeichnung laut Artikel 2 gezogen werden, oder jegliche andere Art von Probe verwendet, die gemäß Artikel 6, Absatz 1 als geeignet erachtet wird.

Articolo 4

Introduzione di bovini negli allevamenti

1. Ai fini del mantenimento dello stato sanitario raggiunto, i bovini possono essere introdotti negli allevamenti da riproduzione della Provincia di Bolzano solo se rispondono alle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 1.

2. Se i bovini non risultano avere le caratteristiche di cui al comma 1, la prova è da effettuarsi comunque prima dell'inserimento degli animali acquisiti fra gli altri animali dell'azienda. Qualora la prova debba essere effettuata contestualmente all'introduzione degli animali in allevamento, questi devono essere fisicamente separati in appositi locali fino all'esito negativo della prova stessa.

3. La data di controllo virologico con esito negativo di cui ai commi 1 e 2 deve essere riportata fra le informazioni sanitarie della dichiarazione di provenienza degli animali o essere presente nella banca dati dei bovini della Provincia di Bolzano.

Articolo 5

Aste, fiere ed esposizioni

1. I bovini sono ammessi alle aste nonché alle fiere ed esposizioni solo se rispondono alle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 1.

2. Solo aste da vitelli possono essere effettuate in deroga alle disposizioni di cui al comma 1, purché i vitelli destinati ad allevamenti della Provincia di Bolzano risultino rispondenti alle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 1.

3. Se un animale viene trasportato fuori provincia l'esito dell'esame di cui all'articolo 3 deve essere riportato fra le informazioni sanitarie della dichiarazione di provenienza di tale animale.

Articolo 6

Compiti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale

1. I tipi di test utilizzati vengono scelti dal Servizio veterinario provinciale, sentito l'Istituto Zooprofilattico sperimentale, sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, al fine di garantire l'esecuzione di un controllo efficace, rapido ed attendibile.

2. I campioni, accompagnati dai relativi dati identificativi degli animali secondo le modalità stabilite dal Servizio veterinario provinciale per l'esecuzione dei test diagnostici, vengono inviati alla sede di Bolzano dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, la quale comunica entro una settimana tutti gli esiti al Servizio veterinario provinciale e al Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige.

Artikel 4

Einstellen von Rindern in Bestände

1. Um den bis jetzt erzielten sanitären Status aufrecht zu erhalten, dürfen Rinder nur dann in Rinderzuchtbetriebe der Provinz Bozen eingestellt werden, wenn sie den Anforderungen laut Artikel 3, Absatz 1 entsprechen.

2. Sollten die Rinder nicht die Anforderungen laut Absatz 1 erfüllen, muss die Untersuchung auf jeden Fall vor Einstellen der erworbenen Tiere zu den anderen Tieren im neuen Betrieb durchgeführt werden. Falls die Untersuchung gleichzeitig mit dem Einstellen der Tiere in den Bestand erfolgen sollte, müssen diese von den anderen Tieren räumlich getrennt in eigenen Räumlichkeiten gehalten werden bis das negative Ergebnis der Untersuchung feststeht.

3. Das Datum der virologischen Kontrolle mit negativem Ergebnis gemäß den Absätzen 1 und 2 muss bei den sanitären Informationen auf der Herkunftserklärung des Tieres angeführt werden oder in der Rinderdatenbank der Provinz Bozen aufscheinen.

Artikel 5

Versteigerungen, Messen und Ausstellungen

1. Auf den Versteigerungen, Viehschauen und -ausstellungen dürfen nur jene Rinder aufgetrieben werden, die den Anforderungen laut Artikel 3, Absatz 1 entsprechen.

2. Nur Kälberversteigerungen dürfen in Abweichung zum Absatz 1 durchgeführt werden, unter der Bedingung, dass die Kälber, die für Herden in der Provinz Bozen bestimmt sind, den Bestimmungen laut Artikel 3, Absatz 1 entsprechen.

3. Wenn ein Tier außer Provinz verbracht wird muss das Untersuchungsergebnis laut Artikel 3 auf der Herkunftserklärung des Tieres unter den sanitären Informationen angeführt werden.

Artikel 6

Aufgaben des Instituts für Tierseuchenbekämpfung

1. Die Arten der zu verwendenden Untersuchungstests werden vom Landestierärztlichen Dienst nach Rücksprache mit dem Institut für Tierseuchenbekämpfung nach den neuesten wissenschaftlichen Erkenntnissen festgelegt, um eine wirksame, schnelle und sichere Kontrolle zu gewährleisten.

2. Die Proben werden zusammen mit den Kennzeichnungsdaten der Tiere gemäß den vom Landestierärztlichen Dienst für die Durchführung der diagnostischen Tests festgelegten Modalitäten an den Sitz in Bozen des Instituts für Tierseuchenbekämpfung der Venetien geschickt, der innerhalb einer Woche alle Ergebnisse dem Landestierärztlichen Dienst und dem Tierärztlichen Dienst des Südtiroler Sanitätsbetriebs mitteilt.

*Articolo 7**Provvedimenti nei confronti di bovini viruspositivi*

1. I bovini risultanti virologicamente positivi ad una prova eseguita ai sensi dell'articolo 3, comma 2 su campioni di cartilagine auricolare, prelevati al momento della prima identificazione, a seguito della comunicazione devono essere immediatamente separati dagli altri animali in età riproduttiva e gravidi ed avviati alla macellazione secondo i tempi ed i modi stabiliti al comma 3.

2. I bovini al di sopra dei 6 mesi che a seguito degli esami di cui agli articoli 3, 4 o 5 risultano virologicamente positivi devono essere immediatamente separati dagli altri animali in età riproduttiva e gravidi e sottoposti a distanza di almeno 2 mesi dal primo controllo ad un secondo controllo virologico, al fine di accertare se si tratta di una viremia transitoria o di una infezione persistente. Allo stesso scopo il Servizio veterinario provinciale può disporre l'esecuzione di ulteriori controlli.

3. Qualora il risultato del secondo esame sierologico di cui al comma 2 sia nuovamente positivo, tali animali devono essere considerati persistentemente infetti (eliminatori persistenti di virus o animali immunotolleranti) e come tali avviati alla macellazione entro 3 settimane dalla notifica dell'esito diagnostico eseguita dal Servizio veterinario provinciale. Vengono considerati inoltre immunotolleranti anche gli animali che pur avendo reagito positivamente ad una sola prova virologica per BVD, sono morti o sono stati macellati d'urgenza a causa di sintomi clinici riferibili a BVD prima dell'esecuzione della seconda prova. Nel caso in cui l'immunotollerante sia una bovina gravida, il vitello nato dalla stessa bovina è da considerarsi un eliminatore persistente di virus anche senza l'effettuazione di ulteriori controlli e come tale deve essere avviato alla macellazione.

4. La macellazione dei bovini infetti deve avvenire in un macello situato nel territorio della Provincia di Bolzano. Il veterinario ufficiale rilascia su richiesta del proprietario degli animali il relativo certificato di macellazione.

5. Per la macellazione degli animali di cui ai commi 1 e 3 viene corrisposto al proprietario un indennizzo secondo quanto stabilito da apposita deliberazione della Giunta provinciale.

6. Per le bovine gravide a partire dal 7° mese di gestazione, che devono essere macellate in quanto animali eliminatori persistenti di virus, viene corrisposto un indennizzo sia per la madre che per il vitello non partorito. A tal fine il proprietario presenta la relativa domanda al Servizio veterinario provinciale corredata dal certificato di avvenuta macellazione dell'animale immunotollerante o da una dichiarazione rilasciata dal veterinario ufficiale o curante competente, la quale attesti che il bovino è morto a causa di sintomi ascrivibili alla BVD, nonché dà una copia del certificato di fecondazione.

*Artikel 7**Maßnahmen gegenüber viruspositiven Rindern*

1. Jene Rinder, die aufgrund der Untersuchung der laut Artikel 3, Absatz 2 bei der Erstkennzeichnung entnommenen Ohrknorpelprobe als Virus positiv resultieren, müssen nach Mitteilung unverzüglich von den anderen belegfähigen und trächtigen Tieren getrennt werden und gemäß den Zeiträumen und Vorgehensweisen in Absatz 3 der Schlachtung zugeführt werden.

2. Zur Feststellung, ob es sich nur um eine transiente Virämie oder eine persistente Infektion handelt, müssen die Rinder älter als 6 Monate, die infolge der Untersuchungen gemäß Artikel 3, 4 oder 5 virologisch positiv sind, unverzüglich von den anderen belegfähigen und trächtigen Tieren getrennt werden und nach mindestens 2 Monaten nach der ersten Probeentnahme einer zweiten virologischen Untersuchung unterzogen werden. Zum selben Zweck können vom Landestierärztlichen Dienst auch andere Untersuchungen angeordnet werden.

3. Sollte das Ergebnis der zweiten Untersuchung laut Absatz 2 auf BVD-Virus wieder positiv sein, so gelten diese Tiere als persistent infizierte Tiere (Dauervirusausscheider oder immunotolerante Tiere). Diese Dauervirusausscheider müssen innerhalb von drei Wochen ab Mitteilung des Untersuchungsergebnisses durch den Landestierärztlichen Dienst der Schlachtung zugeführt werden. Als immunotolerant gelten auch Tiere, die bei nur einer positiven Untersuchung auf BVD-Virus reagiert haben und vor Durchführung der zweiten Untersuchung an BVD verendet sind oder auf Grund von klinischen Symptomen, welche der BVD zuzuschreiben waren, notgeschlachtet werden mussten. Handelt es sich beim immunotoleranten Tier um ein trächtiges Rind, so gilt das Kalb eines solchen Tieres auch ohne weitere Untersuchungen als persistent infiziertes Tier und muss der Schlachtung zugeführt werden.

4. Die Schlachtung der infizierten Rinder muss in einem in der Autonomen Provinz Bozen gelegenen Schlachthof erfolgen. Der Amtstierarzt stellt auf Verlangen des Tierbesitzers eine diesbezügliche Schlachtbestätigung aus.

5. Für die Schlachtung oder für verendete Tiere laut den Absätzen 1 und 3 wird dem Tiereigentümer eine Schlachtentschädigung ausbezahlt, welche durch eigenen Beschluss der Landesregierung festgesetzt ist.

6. Für trächtige Rinder ab dem 7. Trächtigkeitsmonat, die als Dauervirusausscheider der Schlachtung zugeführt werden müssen, wird die Ausmerzentschädigung sowohl für das Muttertier als auch für das noch nicht geborene Kalb ausbezahlt. Zu diesem Zweck legt der Tiereigentümer dem Landestierärztlichen Dienst ein Gesuch vor, welchem die Bescheinigung über die erfolgte Schlachtung des immunotoleranten Tieres oder eine Bestätigung des zuständigen Amtstierarztes oder behandelnden Tierarztes über das Verenden des Rindes an BVD-Symptomen sowie eine Kopie des Besamungsscheines beigelegt werden.

7. Particolari deroghe alle disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 6 possono essere concesse solo dal Servizio veterinario provinciale.

8. Gli indennizzi di cui al comma 5 non vengono erogati o qualora siano stati erogati ne può essere richiesta la restituzione qualora non vengano rispettate le disposizioni del presente decreto.

Articolo 8 Vaccinazioni

1. È vietata la vaccinazione contro la BVD nelle aziende da riproduzione della Provincia Autonoma di Bolzano.

Articolo 9 Divulgazione del piano

1. Le Associazioni degli allevatori danno la massima divulgazione alle norme contenute nel presente provvedimento presso i propri associati e collaborano attivamente per la realizzazione degli obiettivi del presente piano.

Articolo 10 Sanzioni

1. Salvo che il fatto non costituisca reato, le violazioni al presente decreto sono punite ai sensi dell'articolo 4, comma 6 della legge provinciale 12 gennaio 1983, n. 3, e successive modifiche, con una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 305,00 a Euro 3.045,00.

Articolo 11 Entrata in vigore e abrogazione

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige ed abroga il proprio decreto n. 32/2771 del 25 ottobre 1999 e successive modifiche.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
VETERINARIO PROVINCIALE
P. ZAMBOTTO

7. Besondere Abweichungen von den Bestimmungen gemäß den Absätzen 3, 4 und 6 kann nur der Landestierärztliche Dienst gewähren.

8. Die Entschädigungen laut Absatz 5 werden nicht gewährt oder können, falls sie gewährt wurden, zurückverlangt werden, wenn den Bestimmungen dieses Dekretes nicht nachgekommen wird.

Artikel 8 Impfungen

1. Die Impfung gegen BVD ist in den Zuchtbetrieben der Autonomen Provinz Bozen verboten.

Artikel 9 Bekanntmachung des Planes

1. Die Viehzuchtverbände geben allen Mitgliedern die Bestimmungen dieser Maßnahme bekannt und arbeiten aktiv an der Verwirklichung der Ziele dieses Programms mit.

Artikel 10 Strafen

1. Die Übertretungen dieses Dekretes werden im Sinne von Artikel 4 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 12. Jänner 1983, Nr. 3, in geltender Fassung, mit einer Geldbuße von 305,00 Euro bis 3.045,00 Euro geahndet, es sei denn, es handelt sich um eine Straftat.

Artikel 11 Inkrafttreten und Abschaffung

1. Dieses Dekret tritt am Tag der Veröffentlichung im Amtsblatt der Autonomen Region Trentino-Südtirol in Kraft und schafft das eigene Dekret Nr. 32/2771 vom 25. Oktober 1999 in geltender Fassung ab.

DER LANDESVETERINÄRDIREKTOR
P. ZAMBOTTO